



# Acqua Potabile in Veneto

Il presente bollettino si presenta come strumento di informazione alla popolazione sulla qualità dell'acqua potabile del territorio regionale a seguito dei controlli pubblici effettuati a livello istituzionale dalla Regione del Veneto.

Gli aggiornamenti saranno a frequenza mensile e forniranno specifici approfondimenti sui temi emergenti. Nella prima pagina vengono riportati i dati relativi al monitoraggio della qualità dell'acqua potabile in Veneto durante il 2016, mentre nelle pagine successive viene pubblicato un focus sui dati dei PFAS raccolti dalle analisi effettuate sull'acqua potabile, da luglio 2013.

## Sorveglianza Acqua Potabile

Gennaio 2016  
Novembre 2016

*"Rete Regionale  
Acque Potabili"*

## La tutela dell'acqua: uno sguardo a scala mondiale per azioni di cambiamento a lungo respiro nel territorio del Veneto

Il Rapporto delle Nazioni Unite sullo Sviluppo delle Risorse Idriche Mondiali o WWDR (acronimo dall'inglese: World Water Development Report), è la più autorevole pubblicazione del sistema Acqua delle Nazioni Unite (UN-Water) in materia di acque dolci, prodotta dal Programma delle Nazioni Unite per la Valutazione delle Risorse Idriche Mondiali dell'UNESCO (World Water Assessment Programme - WWAP). Il Rapporto è il risultato della collaborazione tra le 31 organizzazioni del Sistema delle Nazioni Unite e i 38 partner internazionali che compongono UN-Water. Il Rapporto, che presenta un esame approfondito sullo stato delle risorse idriche globali, è stato pubblicato a cadenza triennale fino al 2012, mentre dal 2014 viene pubblicato annualmente, con ciascuna edizione dedicata a un tema specifico. Il Rapporto viene presentato ogni anno in data 22 marzo in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua.

Il WWDR 2016 è l'ultimo Rapporto ONU incentrato sui temi della gestione sostenibile dell'acqua per promuovere la creazione di posti di lavoro e la crescita economica (Ginevra, 22 marzo 2016). Link al rapporto 2016: <http://unesdoc.unesco.org/images/0024/002440/244041ita.pdf>

Nel mondo tre posti di lavoro su quattro dipendono direttamente dall'acqua. Questo significa che la carenza d'acqua e gli ostacoli all'accesso alla risorsa idrica e ai servizi igienico-sanitari potrebbero limitare la crescita economica e la creazione di posti di lavoro nei decenni a venire. Il Rapporto delle Nazioni Unite sullo Sviluppo delle Risorse Idriche Mondiali, dedicato al tema "Acqua e Lavoro" rileva anche come la metà dei lavoratori di tutto il mondo – circa 1,5 miliardi di persone - risulti occupata in otto settori che dipendono dall'acqua e dalle risorse naturali. "Acqua e lavoro sono strettamente collegati a vari livelli, dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Questa edizione del World Water Development Report esamina per la prima volta lo stretto legame tra acqua e lavoro", afferma Irina Bokova, Direttore Generale dell'UNESCO. Il documento evidenzia il ruolo chiave che l'acqua svolgerà nella transizione verso una green economy, un'economia ecologica. Per una gestione virtuosa della risorsa idrica è necessaria una forza lavoro; al tempo stesso le risorse ben gestite possono contribuire a creare posti di lavoro e condizioni lavorative più dignitose. "Per conseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è necessario garantire che i posti di lavoro nel settore idrico siano dignitosi e che l'acqua che utilizziamo sia sicura", sostiene il Direttore Generale dell'ILO e Presidente di UN-Water, Guy Ryder.

L'acqua come volano della crescita: dalla sua estrazione fino al momento della sua reimmissione nell'ambiente, l'acqua costituisce un elemento chiave per la creazione di posti di lavoro. Secondo il Rapporto, "valutare la relazione tra acqua, crescita economica e posti di lavoro è particolarmente difficile" e a questo proposito si cita la carenza di dati, in particolare quando si tratta di stabilire in che misura determinate occupazioni dipendano dall'acqua. Tuttavia il Rapporto rileva come diversi studi abbiano identificato correlazioni tra investimenti nel settore idrico e crescita economica. In Africa investimenti in progetti su piccola scala che garantiscono l'accesso ai servizi igienicosanitari di base e acqua sicura potrebbero fruttare all'incirca 28,4 miliardi di dollari americani all'anno, pari a quasi il 5% del prodotto interno lordo (PIL) del continente. Questi investimenti sembrano anche produrre effetti positivi sull'occupazione. Negli Stati Uniti un investimento pari a 1 milione di dollari in infrastrutture tradizionali per la fornitura e il trattamento dell'acqua genera tra i 10 e 20 nuovi posti di lavoro. Inoltre, secondo l'Ufficio per le Analisi Economiche del Ministero del Commercio americano, ciascun posto di lavoro creato a livello locale nel settore idrico e del trattamento delle acque reflue, comporta la creazione di 3,68 posti di lavoro indiretti nell'economia nazionale. Un ulteriore studio, svolto in America Latina, ha rilevato come un investimento pari a 1 miliardo di dollari nell'espansione della rete di approvvigionamento idrico e in servizi igienico-sanitari potrebbe comportare la creazione diretta di 100.000 posti di lavoro. La transizione verso un'economia più verde, in cui l'acqua svolga un ruolo centrale, condurrà alla creazione di nuovi posti di lavoro. Secondo stime dell'IRENA, l'Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili, nel 2014 gli occupati nel settore delle energie rinnovabili erano 7,7 milioni.

708  
Acquedotti

226  
Approvvigionamenti autonomi a rilevanza pubblica

3.799  
Siti di controllo visitati

7.502  
Campioni raccolti

166.249  
Analisi eseguite

99,7%  
Conformi alla norma

## Sorveglianza PFAS (PFAS)

**1.425 controlli di Acqua Erogata da rete acquedottistica**

**1.383 controlli di Acqua Potabile da captazioni autonome**

Le **sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)** sono sostanze chimiche di sintesi utilizzate principalmente per rendere resistenti ai grassi e all'acqua vari materiali. Questi composti, caratterizzati da elevata persistenza, possono essere trovati nell'aria, nel suolo e nell'acqua nelle aree dove sono presenti lavorazioni specifiche, ma possono anche provenire da una diffusione più ampia e generica sul territorio.

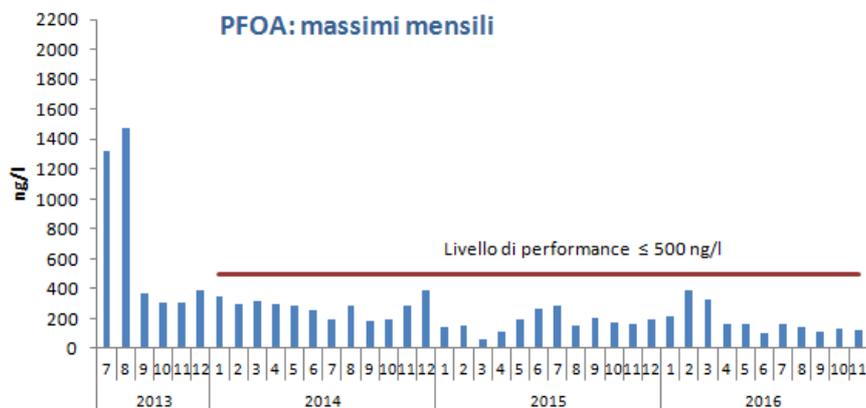
Le elaborazioni riportate fanno riferimento ai controlli effettuati negli ambiti territoriali delle Aziende ULSS 5 – Ovest Vicentino, ULSS 6 – Vicenza, ULSS 17 – Este, ULSS 20 – Verona, ULSS 21 – Legnago nel periodo da luglio 2013 a novembre 2016 (download a gennaio 2017).

### PFAS Livelli di riferimento in acqua potabile stabiliti dal Ministero della Salute

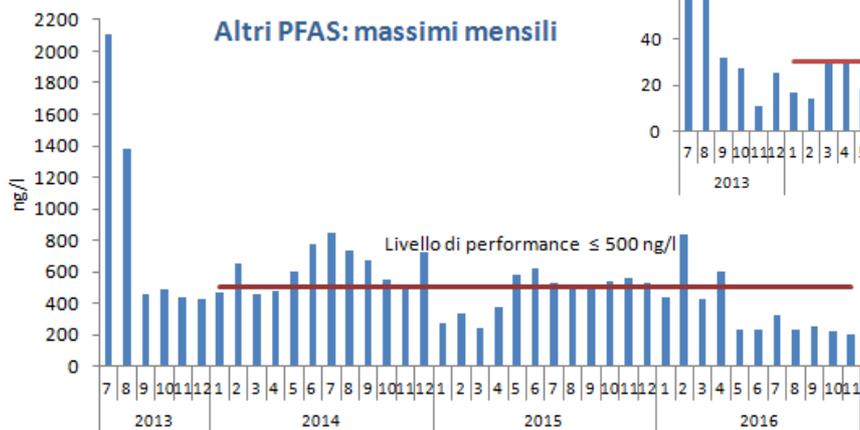
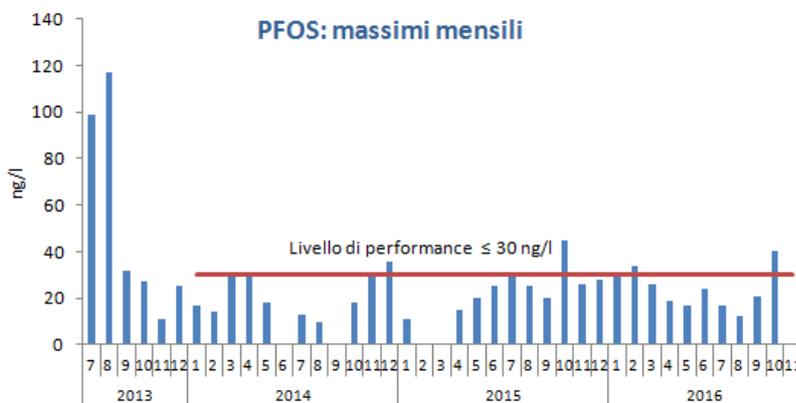
	Sostanza	Limiti di performance ng/L
Istituto Superiore di Sanità gennaio 2014	Acido Perfluoro Ottanoico (PFOA)	Inferiore o uguale a 500
	Acido Perfluoro Ottano Sulfonico (PFOS)	Inferiore o uguale a 30
	Altri PFAS (somma)	Inferiore o uguale a 500

## PFAS concentrazioni rilevate in acqua erogata da rete acquedottistica\*

Valori massimi (ng/l) mensili di PFOA, PFOS e Altri PFAS rilevati in acqua erogata da rete acquedottistica. Campionamenti eseguiti da luglio 2013 a novembre 2016

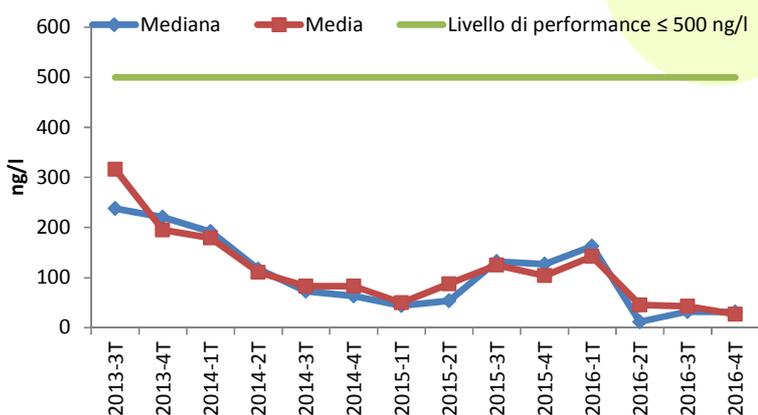


\* Si ricorda che i dati relativi agli ultimi mesi e trimestri sono sempre in fase di assestamento. I dati che ricadono al di sotto del limite di rilevabilità, a seguito di indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, vengono trattati secondo i criteri definiti dalla Dir. 2009/90/CE art. 5 c. 3, recepiti con D.Lgs. n. 152/2006.

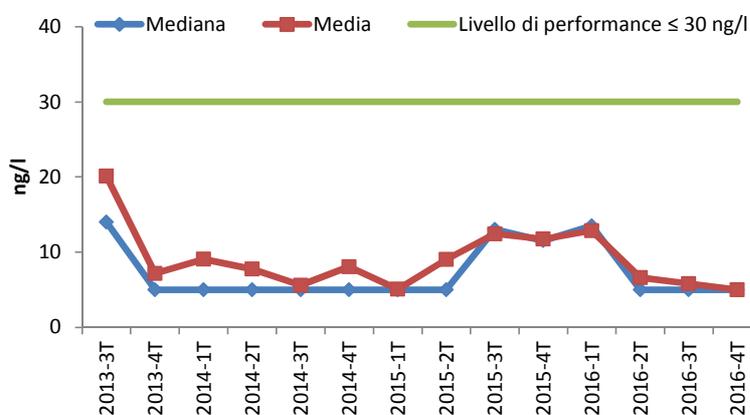


**Valori medi e mediane (ng/l) per trimestre di PFOA, PFOS e Altri PFAS rilevati in acqua erogata da rete acquedottistica. Campionamenti eseguiti da luglio 2013 a novembre 2016**

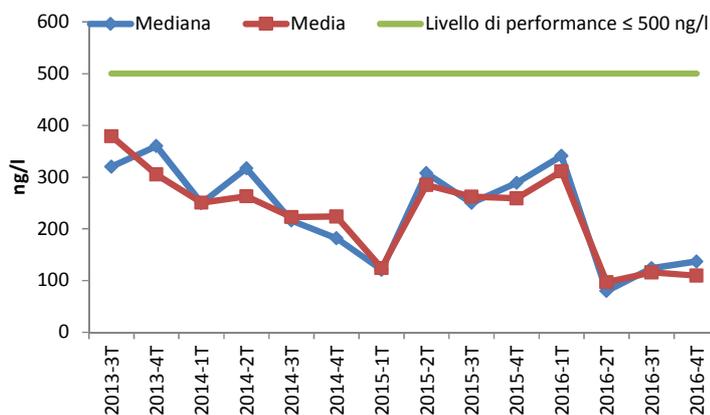
**PFOA**



**PFOS**



**Altri PFAS**



**Livelli di concentrazione (ng/l) di PFAS in acque erogate dalla rete acquedottistica. luglio 2013 novembre 2016**

	PFOA	PFOS	ALTRI PFAS
<b>MAX</b>	1.475,0	117,0	2.102,0
<b>MEDIA</b>	131,2	9,9	244,4
<b>MEDIANA</b>	101,0	<10	215,0
<b>75° PERCENTILE</b>	183,0	13,0	345,0
<b>95° PERCENTILE</b>	357,0	26,0	529,0
<b>Livello di performance</b>	500,0	30,0	500,0